

Rapinatori all'ufficio postale di San Benigno Canavese, di cui la sansebastianese è direttrice

Momenti di terrore per Laura Birolo

Costretta ad aprire la cassaforte. Le impiegate spintonate e buttate a terra

SAN SEBASTIANO DA PO. «L'unica cosa che posso dire è che subire una rapina è veramente qualcosa di terribile; sono passati diversi giorni da quel sabato 3 ottobre, in cui, come direttrice dell'ufficio postale di San Benigno Canavese, la sansebastianese Laura Birolo ha dovuto fronteggiare due rapinatori che hanno assaltato lo sportello, ma la sensazione di quanto avvenuto è ancora molto forte.

La direttrice è stata costretta ad aprire la cassaforte e le due impiegate sono state spintonate e buttate a terra. Uno dei clienti è stato colto da male. Oltre ai due che sono entrati nell'ufficio postale, c'era un terzo uomo, con funzione di palo ed autista



Laura Birolo dirige l'ufficio postale di San Benigno Canavese



della banda, che aspettava i suoi complici all'esterno, al volante di una Seat Leon, pronta a partire con il motore acceso.

Sulla rapina sono in corso le indagini dei Carabinieri della Compagnia di Chivasso, agli ordini del

capitano Dario Ferrara, i quali hanno ritrovato, poco dopo aver ricevuto l'allarme, l'auto abbandonata dai tre malviventi.

«Quello che succede - racconta ancora Laura Birolo - è che le persone sono vittime della violenza

e quest'ultima rapina è stata davvero molto violenta». Infatti, non è la prima all'ufficio postale dove lavora la prima cittadina sansebastianese: un'altra c'era stata lo scorso 13 agosto. Anche in questo caso erano stati

due i malviventi a commettere il colpo. «E' stata una rapina di una violenza difficilmente comprensibile, quasi inspiegabile. La nostra prima responsabilità è quella dell'incolumità del personale e dei clienti», come a dire che in caso di una rapina, a nessuno viene in mente di fare l'eroe mettendo a rischio altre persone.

Quello che emerge è che negli ultimi tempi c'è stata una vera e propria escalation di violenza negli assalti e nelle rapine. Laura Birolo conclude con un'amara considerazione: «Sono davvero dei momenti dove può succedere di tutto, in particolare da parte dei rapinatori».

Giovanni Ruotolo

Con la Nuova Società Orticola del Piemonte

Attorno a Cascina Caccia sorgerà un vivaio-giardino

Intanto si invasetta il miele di Libera



Il laboratorio per l'invasettamento del miele a Cascina Caccia

SAN SEBASTIANO DA PO. Sarà trasferita a Cascina Caccia la sede legale degli organizzatori di Flor '09, manifestazione svoltasi con successo a Torino, al Parco del Valentino, dal 9 all'11 ottobre. Si tratta della rassegna svoltasi nell'ambito dell'iniziativa "Uniamo le energie" e che intende promuovere la conoscenza delle piante, la pratica del giardinaggio e la fruizione del verde e, insieme, sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche ambientali per contribuire alla crescita di una coscienza ecologica e di comportamenti virtuosi nei singoli individui. «Flor '09, che ha già si è rivelata un grande evento - spiegano i responsabili di Cascina Caccia - e rappresenta per noi un'importantissima occasione».

La Nuova Società Orticola del Piemonte, organizzatrice della manifestazione, ha infatti siglato un accordo con Acmos e Libera Piemonte per trasferire la propria sede a Cascina Caccia. «Se questo non bastasse per inorgogliarci, la collaborazione non finisce qui: una parte del ricavato di Flor '09

verrà devoluto alla nostra Cascina, per lanciare insieme con la Nuova Società Orticola un progetto di vivaio-giardino nell'ettaro di terreno che circonda l'edificio di Cascina Caccia - spiegano i responsabili della rassegna per la legalità -. Con il giardino si potrà educare alla bellezza ed alla serenità come prospettive da cui guardare il mondo, mentre con il vivaio per la produzione di piante ornamentali si potrà proseguire l'opera meritoria che in territorio nazionale sta portando avanti l'associazione Libera Terra.

Intanto, a Cascina Caccia, si pensa già alle dolci soluzioni che potranno essere adottate per i regali di Natale ad amici e parenti. L'equipe di Cascina Caccia, con i propri apicoltori e con la collaborazione del presidio di Libera Ivrea, ha infatti cominciato da vari giorni ad operare per invasettare il miele prodotto nel territorio del bene confiscato. Si tratta del primo prodotto di Libera Terra su beni confiscati in tutto il Nord Italia.

Gianni Caruso

Medico condotto in paese dal 1955 al '91, fondatore dell'Avis locale

L'Ordine dei medici premia il dottor Pettiti

SAN SEBASTIANO DA PO. (r.s.) L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Torino ha premiato il dottor Francesco Pettiti, 88 anni, alle spalle un'intensa vita professionale come medico condotto, senza trascurare la vita sociale e sportiva del paese. Lunedì 5 ottobre, nel corso della stessa cerimonia, sono stati premiati sia i medici iscritti da almeno mezzo secolo all'Ordine che i nuovi iscritti alla professione, freschi di

studi. Uno scambio di testimone tra generazioni al quale il dottor Pettiti non si è sottratto.

Nato a Piobesi il 27 luglio 1921, si laureò dopo la seconda guerra mondiale, sempre in luglio, nel 1949. Iniziò a svolgere con meticolosità la professione medica in Valle di Susa, toccando vari paesi, tra cui Condove. Nel 1955 approdò a San Sebastiano. Una scelta fortunata, perché vi rimase, con grande soddisfazione dei mutati, sino al termine

della carriera, nel 1991. Nel 1959, il dottor Pettiti conseguì anche la specialità in odontoiatria, affiancando quindi la nuova professionalità al non semplice mestiere di medico condotto. I suoi non furono tempi facili. Non per nulla si parlava di vera e propria "missione". Il massimo rispetto del giuramento di Ippocrate è stato una costante della sua attività professionale, in un'epoca non semplice; i farmaci

quelli odierni; le visite specialistiche erano quasi un'eccezione e mancavano i supporti di campagne informative e di prevenzione sanitaria. Il medico condotto era chiamato a una continua presenza (non esisteva ancora il supporto delle Guardie Mediche).

Malgrado una vita zeppa di impegni di lavoro, il dottor Pettiti non ha mai lesinato la sua partecipazione alla vita sociale, fondando associazioni come l'Avis, il centro sportivo



Francesco Pettiti

Leona ed un circolo culturale.

Il dottor Pettiti ha ringraziato del riconoscimento dell'Ordine ed è tornato alle sue passioni: la montagna, i libri di poesie, e all'interesse per il dibattito sulla politica nazionale.

In paese nascerà un gruppo Avuls?

SAN SEBASTIANO DA PO. Un gruppo sansebastianese dell'Avuls, Associazione per il volontariato socio-sanitario: è il progetto per il quale si stanno impegnando il sindaco Laura Birolo, l'assessore Piera Birolo e la chivvasese Giulia Menchetti, responsabile nazionale Avuls della cultura formativa. Un incontro si è svolto mercoledì 7 ottobre in municipio, con la partecipazione di una ventina di persone, interessate ad approfondire come poter aiutare chi ha bisogno di assistenza. Menchetti ha precisato che il servizio svolto dai volontari non è di carattere infermieristico, ma è relazionale e complementare. Inoltre ha sottolineato che l'associazione è libera, autonoma e apartitica e diretta solo a mettersi gratuitamente al servizio degli altri. L'Avuls chivvasese ha deciso intanto di tenere un corso di formazione della durata di 46 ore.

La minoranza abbandona la seduta del Consiglio

Cunetta: impedito l'esercizio della democrazia. Il sindaco: avrebbero fatto meglio a restare

SAN SEBASTIANO DA PO. (r.s.) L'opposizione guidata dall'ex sindaco Paola Cunetta in forte contrasto con il primo cittadino Laura Birolo, la Giunta e la maggioranza.

Mercoledì 30 settembre, il gruppo di minoranza ha infatti abbandonato la seduta consiliare, pochi minuti dopo l'inizio della seduta: «A San Sebastiano viene impedito nei fatti il normale esercizio della democrazia, che dovrebbe essere il cardine di ogni Amministrazione comunale». In particolare, sono stati lamentati problemi nella visione di atti e la convocazione del Consiglio il giorno dopo la scadenza per l'approvazione del piano casa. Prima di uscire dal municipio con i consiglieri del suo gruppo, Cunetta ha inoltre lamentato che «da parte della nuova Amministrazione c'è la mancanza di attenzione alle esigenze ed alle



La consigliera Paola Cunetta

richieste della minoranza. Un silenzio che ci impedisce di svolgere il nostro principale compito, che è quello di vigilare, un ruolo che affidatoci dai principi costituzionali. L'attuale maggioranza, quando si trovava all'opposizione, ha sempre avuto giustamente tutti gli strumenti necessari per poter esercitare il ruolo che le spettava. Adesso sembra abbiano deciso di introdurre un nuovo sistema, quasi come se dovessero controllarsi da soli. Noi però non vogliamo essere

una minoranza silenziosa. Non aliteremo il nostro impegno».

Il sindaco Laura Birolo ha criticato la scelta della minoranza di abbandonare l'aula consiliare: «Non è un segno di democrazia. A mio parere avrebbero dovuto rimanere, per difendere nel luogo istituzionalmente deputato le loro idee ed i loro comportamenti passati. In merito al piano casa, la legge regionale consente di non portare l'approvazione in Consiglio».

Successivamente, il Consiglio ha approvato in forma unanime la convenzione con il Comune di Castagneto Po per la Commissione locale del paesaggio e le variazioni di bilancio, su relazione dell'assessore Gianni Galla: «La precedente Amministrazione non ha chiesto la proroga per terminare i lavori della nuova scuola materna, e di conseguenza la Regione

ha revocato il contributo di 248 mila euro che era stato assegnato al nostro Comune». Ha aggiunto il sindaco Birolo: «Da notare che, se fosse stata chiesta dalla passata Amministrazione, la proroga sarebbe sicuramente stata concessa dalla Regione. C'è poi un altro problema, ovvero un precedente contributo di 495 mila euro, che era stato assegnato dall'assessorato regionale all'Istruzione: ciò rende incompatibile l'assegnazione dell'ulteriore stanziamento regionale». La Giunta ha dunque deciso di effettuare una variazione di bilancio, per poter effettuare la chiusura degli ultimi lavori della scuola materna. «L'impresa non ha chiuso i lavori - ha spiegato il sindaco Birolo - perché non è stata pagata. Adesso con queste variazioni di bilancio puntiamo a far ripartire rapidamente il cantiere per poter terminare l'opera».

Teatro al centro pastorale

SAN SEBASTIANO DA PO. Sabato 17 ottobre, alle 21,15, al centro pastorale di via Chivasso 45, nell'ambito della nona edizione della rassegna "Andiamo a teatro" si esibirà la compagnia "Il Gruppo Teatro Carmagnola" che presenta lo spettacolo in due atti di Gianni Chiavazza *Premiato biscottificio Lanzardo*. La rassegna è organizzata dal circolo culturale di San Sebastiano Po con il patrocinio del Comune e della Provincia. Ingresso: 8 euro gli adulti; 6 euro gli over 70 e i soci del circolo culturale; 4 euro i ridotti.

DA OGGI
la Gazzetta
QUINDICINALE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE LOCALE
con l'inserito
la Nuova
IL GIORNALE DELLA COLLINA
è in vendita anche a CHIVASSO
presso le edicole di
via Po 22 (fronte ASL)
via Torino 94
interno stazione FS
www.lagazzetta.info